

Andrea Barchiesi

CORRIDONIA - Torna la grande atletica a far capolino nella provincia di Macerata. Lo fa in una giornata di fine estate, quando gli occhi degli sportivi sono indirizzati verso le attività invernali. Per la quarta edizione del meeting Club Italia, la regina degli sport sceglie lo stadio Marini di Corridonia, un impianto polivalente nuovo di zecca che si è rifatto il look nella stagione scorsa. Ad onorare, il prossimo ingresso sulla pista rossa dei migliori virgulti italiani, c'è il fior fiore dell'atletica italiana che conta: nella sala del Comune di Corridonia, già teatro di una riunione del consiglio federale della Fidal, c'è una piccola rappresentanza azzurra, piccola ma in compenso piena di gloria. Sara Simeoni, responsabile del Club Italia e suo marito Ermilio Azzaro, bastano da soli a rinverdire alcuni fasti e a ridestare la memoria degli smemorati. Insieme a loro il mago-amico di Bordin, il preparatore atletico degli azzurri, cingolano da una vita, Nazzeno Rocchetti. Le autorità e gli organizzatori annunciano l'appuntamento e ringraziando, ma le attenzioni sono tutte per loro tre e per il futuro di questa disciplina a Corridonia. Cosa accadrà da qui a qualche mese? Magari, anche fra un anno? La richiesta dell'assessore allo sport del Comune corridoniano non cade nel vuoto, anzi viene accolta con un velo di giustificato ottimismo: «Noi chiediamo che a questa manifestazione facciano seguito altre competizioni, insomma - quasi supplica Siroi -, vogliamo rivedervi ancora, con una cadenza trimestrale». Una richiesta d'obbligo, si dirà, vista la presenza della dolce Sara. Un invito che gli addetti avranno ascoltato più di una volta nelle occasioni solenni, e quasi sempre si è trattato di una formalità da espletare e nulla più. Ma qui, insieme al diti regionale Lorenzetti e al giudice internazionale di mille battaglie Illuminati c'è anche la Simeoni in carne ed ossa, e la responsabile dei destini azzurri dei giovani italiani non lascia indietro niente e raccoglie tutto, sì, anche l'invito dell'assessore. A microfoni e telecamere spente, sorridente e accondiscendente fa sapere: «Per gli stage ci ritroviamo sempre a Formia, però venire a Corridonia non sarebbe affatto male» e con un sorriso ammiccante lascia immaginare al suo interlocutore quanto desidera abbia la responsabilità del Club Italia di venire a prepararsi da queste parti. Corridonia come Formia? Può essere, per lo meno a livello sportivo. Lo stesso

Sabato il meeting del Club Italia Corridonia, Formia delle Marche? Azzurrini in pista Possibile l'organizzazione dei raduni dei boys nazionali



Nazzeno Rocchetti e Sara Simeoni, al centro Pepe Illuminati. Cosa dirà Rocchetti a Sara? (Foto Gentili)



Sara ed Ermilio Azzaro, un quadretto di famiglia



Un momento della conferenza stampa di Corridonia

Illuminati dice e non dice, anche se gli scappa una mezza promessa: «Il meeting di sabato sarà solo la prima pietra di un edificio che vogliamo costruire». D'altronde, ospitare un'ottantina di ragazzi, la crema dell'atletica della penisola, non dovrebbe rappresentare un ostacolo insormontabile. La sistemazione logistica e gli impianti sportivi garantiscono una certa affidabilità. E Sara Simeoni è rimasta soddisfatta della visita notturna del Marini, fatta per assaggiare le condizioni della pista e della struttura polivalente. Al centro della discussione, il meeting di sabato. Vi parteciperanno i ragazzi da quindici a diciassette anni del Club Italia nazionale e di alcuni club azzurri regionali dell'Emilia Romagna, della Toscana, dell'Umbria, delle Marche, del Lazio e dell'Abruzzo. Un incontro che annuncia motivi d'interesse per la presenza dei campioncini di casa Italia. La stessa Simeoni, per testimoniare una certa continuità ed in vista di un probabile passaggio del testimone, ha voluto ricordare un nome su tutti: «Avete visto tutti la vittoria a Tokio di Damilano, anche noi abbiamo un 'piccolo' Damilano che potrete osservare sabato: si tratta di Didoni, che si è piazzato al terzo posto nei campionati europei». Insieme a lui tanti altri come Claudia Salvarani. E' Falsetta, selezionatore azzurro dei giovani quattrecentisti, a tessere gli elogi: «Claudia è del '75 e nei 400 hs ha già ottenuto il record italiano allieve con 60'32». Nella sala a pianterreno del Municipio c'era anche Corrado Crocchi, il principale organizzatore del Tre Torri di judo, ed ex judoka dalle eccelse qualità. Un incontro curioso quello con Sara Simeoni. I due, infatti, si conoscevano già. Era accaduto una mattina all'Isesf di Urbino: entrambi dovevano sostenere un esame. Dopo i saluti del fiduciario del Coni Paolo Perugini e dell'assessore allo sport Siroi, il sipario si chiude per riaprirsi sabato mattina sull'incontro di atletica leggera. Fervono i preparativi come sempre accade in questi casi: c'è fretta di arrivare e di svolgere nel migliore dei modi il compito assegnato. Ma c'è fretta, soprattutto, di conoscere se Corridonia potrà essere la Formia delle Marche. Dopo l'incontro di ieri, con il permesso di Sara e la buona volontà degli altri, le probabilità che si trasformi in un centro sportivo per i raduni azzurri di atletica leggera sono aumentate. Il tempo, ovviamente, stabilirà la verità.